



2014

Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

RIUNIONE INFORMALE DEI MINISTRI DELLA CULTURA

VENARIA REALE - 24 SETTEMBRE 2014

Cerimonia di riconsegna delle monete alla Grecia



La presidenza italiana del semestre europeo, con la cerimonia di riconsegna delle monete alla Grecia, promuove e rafforza lo spirito di condivisione e collaborazione tra gli Stati Membri nel contrasto al traffico illecito del patrimonio culturale che colpisce alla radice l'identità dei popoli e delle nazioni. L'Italia, da sempre in prima linea non solo nel recupero di beni illegalmente esportati dal nostro Paese ma anche nella restituzione agli Stati di origine di reperti trafugati, conferma così il proprio ruolo guida al riguardo, applicando con rigore la direttiva europea 93/7/CEE del 15.3.93. Si tratta del primo caso in Italia ed uno dei rarissimi in Europa. La restituzione di questi importanti reperti archeologici ai loro legittimi eredi sottolinea ancora una volta gli eccellenti rapporti tra l'Italia e la Grecia uniti da vincoli culturali che risalgono agli albori della nostra stessa civiltà e rinsaldati nel tempo con la comune sottoscrizione della Convenzione Unesco del 1970.

ATTIVITÀ

Nel 2008 il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha sequestrato nella Regione Veneto un notevole quantitativo di monete greche (79 in argento ed tre in bronzo), di grande interesse culturale, a seguito di uno scambio info-investigativo con il collaterale organo di Polizia di Atene.

Il MiBAC ha comunicato alle autorità greche l'individuazione e il sequestro di questo tesoro numismatico. Successivamente la Grecia ha richiesto, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 93/7/CEE, l'assistenza per promuovere la procedura di recupero presso l'Autorità Giudiziaria italiana.

Quest'ultima, al termine del complesso iter giudiziario, ha disposto la definitiva confisca delle monete, notificata anche alla Direzione Generale per le Antichità.

With the restitution of these stolen ancient coins to Greece, the Italian Presidency of the European Union intends to promote and strengthen the spirit of cooperation between Member States in their fight against illicit trafficking of cultural heritage. Plundering our cultural heritage strikes at the heart the identity of peoples and nations and is a threat to the preservation of our past. Italy has always been in the forefront, not only in the recovery of property illegally exported from our country but also in returning to the States of origin stolen artefacts, thereby confirming its leading role in this regard, applying rigorously the European directive 93/7 / EEC of 15.3.93. The restitution of these important archaeological findings to their rightful heirs once again underlines the excellent relations between Italy and Greece, united by cultural ties that date back to the dawn of our civilization and strengthened again in time with the joint signing of the UNESCO Convention of 1970.

ACTIVITIES

In 2008, the Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale seized in the Veneto Region a significant amount of Greek coins (79 in silver and three in bronze), of great cultural interest, following an exchange of investigative information with the Police of Athens .

The Ministry of Cultural Heritage and Activities informed the Greek authorities about the seizure of this numismatic treasure. Subsequently, pursuant to art. 4 of Directive 93/7 /EEC , Greece sought assistance in the recovery of the coins through the Italian judicial authorities.

The judicial authorities finally confirmed the forfeiture of the coins and took the decision to return them to Greece.

NOTE TECNICHE

Le monete in argento (ben 79), verosimilmente appartenute ad un tesoretto saccheggiato da aree del nord della Grecia, sono riconducibili alle più importanti zecche elleniche (Atene, Acanthos, Theron ed Eion) del re Perdiccas II di Macedonia e della Lega Calcidica del V sec. a.C..

Tale eccezionale recupero riveste un rilevante interesse storico e numismatico in quanto è possibile avere certezze in ordine alla provenienza e pregevolezza, effettuando riscontri oggettivi su analoghi tesoretti monetali riportati sulla pubblicazione scientifica "An Inventory of Greek Coin Hoards" edita a cura dell' International Numismatic Commission con l' American Numismatic Society.

Una delle monete in bronzo proviene da una zecca greca dell'Asia Minore del Regno dell'Imperatore Massimino il Trace.

CONSIDERAZIONI

La rilevanza del recupero e dell' odierna cerimonia di restituzione risiede nello strumento normativo impiegato. Si tratta di una felice applicazione della Direttiva 93/7/CEE del 15 .3 .93, relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro, attraverso l'azione di rivendica esercitata presso un Tribunale.

In casi analoghi, nonostante previsto dalla stessa Direttiva, si era proceduto alla restituzione utilizzando il canale della cooperazione amministrativa tra Stati, a causa delle limitazioni riferibili alle ristrette categorie di beni tutelati ed al breve termine per intentare l'azione di restituzione per tramite dell'Autorità Giudiziria.

Ora, le oggettive difficoltà di applicazione sono state superate dalla Direttiva 2014/60/UE, pubblicata il 28.5.14, di cui si auspica una diffusa osservanza.

TECHNICAL NOTES

The 79 coins in silver, probably belonged to a treasure plundered from the northern areas of Greece. They can be traced back to the most important Greek mints (Athens, Acanthos, Theron and Eion) of King Perdiccas II of Macedon and the League of Chalkidiki, Fifth Century B.C.

This exceptional recovery is of a significant historical and numismatic interest. An objective comparison of similar coin hoards mentioned in the scientific publication "An inventory of Greek Coin Hoards" published by the International Numismatic Commission clearly shows their excellence.

One of the bronze coins comes from an Asia Minor Greek mint under the reign of the Emperor Maximinus II of Thrace.

CONSIDERATIONS

The importance of this recovery and of today's ceremony lies in the legal instrument used. This is a successful application of Directive 93/7 / EEC of 15 March 1993, concerning the return of cultural objects unlawfully removed from the territory of a Member State and we hope it will set an example for future restitutions.

